



'L Gat



**Periodico di informazione
del Comune di Briona**

**Anno 42 - Numero 1
Maggio 2025**

25 Aprile: 80 anni di libertà e di democrazia

Care concittadine e cari concittadini di Briona, desidero rivolgermi a voi con il cuore colmo di gratitudine e di viva emozione per la splendida partecipazione che ha animato le celebrazioni dell'80° Anniversario della Liberazione. Questi giorni di commemorazione sono stati un prezioso momento di riflessione collettiva, di riaffermazione dei valori fondanti della nostra Repubblica e di sentita unione per la nostra comunità.

Il percorso di memoria è iniziato con l'apertura della mostra dedicata ai documenti del nostro archivio storico, un vero e proprio scrigno di testimonianze sulla Seconda Guerra Mondiale, sull'eroismo della Resistenza e sul sacrificio dei partigiani.

Immergersi in queste carte, spesso inedite, ha rappresentato un'opportunità unica per connetterci in modo tangibile con il passato, per comprendere appieno il coraggio di chi ha lot-

tato per la nostra libertà e per onorare la loro memoria.

Ringrazio sentitamente coloro che hanno reso possibile questa preziosa iniziativa e tutti coloro che hanno dedicato il loro tempo per visitarla, dimostrando un vivo interesse per la nostra storia locale e nazionale.

Il 25 aprile ha rappresentato il culmine delle celebrazioni, una giornata che ha visto una partecipazione popolare davvero commovente. Il corteo che si è snodato da Piazza Solaroli fino alla Cappella dei Caduti, per la solenne deposizione della corona d'alloro, e poi ai cippi, per l'omaggio floreale, è stato un segno tangibile del profondo legame che ci unisce ai nostri caduti e agli ideali di libertà e democrazia per cui hanno combattuto.

L'accompagnamento della Banda Musicale di Ghemme ha aggiunto un tocco di solennità e di vibrante emozione alla cerimonia, con le sue melodie

che hanno saputo interpretare i sentimenti di tutti i presenti.

La vostra numerosa presenza, cari concittadini, ha reso questa giornata ancora più significativa, rafforzando il senso di appartenenza e di condivisione che ci contraddistingue.

La serata del 26 aprile ci ha regalato un momento di intensa emozione e riflessione grazie allo spettacolo teatrale "Pedala!". Questa toccante narrazione della vita di Gino Bartali durante gli anni bui della Seconda Guerra Mondiale e della rinascita post-bellica ha saputo andare oltre la figura del campione sportivo, rivelando il suo coraggio silenzioso e il suo straordinario impegno nel salvare centinaia di vite. La metafora della bicicletta, strumento di fatica e di libertà, si è intrecciata magistralmente con la storia di un uomo che, con la sua umanità e il suo ingegno, ha incarnato i più alti valori della Resistenza. La grande affluenza di pubblico a teatro testimonia la sensibilità della nostra comunità verso temi così importanti e la capacità del linguaggio teatrale di coinvolgere e di far riflettere.

Continua nella pagina successiva



'L Gat

**Periodico di informazione
del Comune di Briona**

Autorizzazione Tribunale di Novara
n. 4/83 del 30/03/1983

Direttore Responsabile: Simone Cerri
Redazione: Comitato Comunale di Redazione
Impaginato in proprio

Stampa: Cooperativa La Terra Promessa
Contatti: sindaco@comune.briona.no.it
municipio@comune.briona.no.it

La conclusione delle celebrazioni, il 27 aprile, ha avuto un significato particolarmente speciale con la consegna della pergamena ai sindaci di Briona dal dopoguerra ad oggi.

Questa iniziativa, promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte, ha rappresentato un doveroso riconoscimento al ruolo fondamentale che i primi cittadini hanno svolto e continuano a svolgere come sentinelle vigili dei principi che animarono la Resistenza.

Essi sono stati e sono i custodi della memoria, i garanti della democrazia a livello locale, e questo omaggio ha voluto sottolineare la loro importanza nel tessuto sociale e istituzionale della nostra comunità.

Nel pomeriggio, abbiamo avuto l'onore di ospitare Emergency Novara, ai quali va il nostro più sentito ringraziamento per averci offerto un'esperienza così toccante e formativa. Attraverso i visori tridimensionali immersivi, abbiamo potuto "visitare" il loro nuovo ospedale pediatrico in Sudan, toccando con mano la realtà del loro impegno umanitario e comprendendo l'importanza di estendere i valori di solidarietà e di aiuto al di là dei nostri confini. Questa testimonianza ha rappresentato un ideale ponte tra la lotta per la libertà e la giustizia che celebriamo il 25 Aprile e l'impegno concreto per un mondo più equo e solidale.

Desidero concludere rinnovando il mio più sincero ringraziamento a tutti voi, cittadini di Briona, per aver partecipato con così tanto calore e attenzione a queste giornate commemorative. La vostra presenza è il segno più eloquente di quanto siano vivi e condivisi i valori della Liberazione nella nostra comunità.

Un ringraziamento speciale va anche a tutti coloro che, con il loro impegno e la loro collaborazione, hanno reso possibile la realizzazione di questi eventi. Guardiamo al futuro forti di questa memoria condivisa, consapevoli che i valori di libertà, democrazia e solidarietà vanno coltivati e difesi ogni giorno.

**Il Sindaco
e l'Amministrazione Comunale**

Inciampare nella storia

Capita spesso che il sindaco riceva delle richieste di incontri per discutere di qualche tematica riguardante il paese, ma nei mesi scorsi ne ha ricevuta una particolare...i bambini delle classi quarta e quinta della scuola primaria di Briona avevano una proposta da presentargli.

Accompagnati dalla maestra Patrizia De Paoli, si sono accomodati in sala consiliare e hanno iniziato a raccontarci la storia delle pietre d'inciampo e dell'artista che le realizza dal 1992, Gunter Demnig.

Le Pietre d'inciampo (in tedesco Stolpersteine) sono piccoli blocchi di ottone delle dimensioni di un sanpietrino, incastonati nel selciato urbano, davanti alle residenze di vittime del nazifascismo, recano inciso il nome, la data di nascita e, se nota, la data e il luogo di morte della persona commemorata. Sono dedicate a tutti coloro che furono perseguitati e annientati dai regimi totalitari del XX secolo.

Lo scopo delle Pietre d'inciampo non è solo commemorativo, ma anche educativo: costringono chi cammina a "inciampare" simbolicamente nella storia, a rallentare, leggere, riflettere. Sono un modo per restituire identi-

tà e dignità a chi fu cancellato dalla violenza del passato, rendendo la memoria parte integrante del quotidiano.

Accettiamo quindi di buon grado la sfida che i bambini della scuola primaria ci hanno lanciato, giovani cittadini così appassionati sono speranza per il futuro, ricordandoci, con la loro proposta, che la memoria non è solo un dovere, ma un atto di giustizia.

Federica Di Giovanni



Una Pietra di inciampo installata a Trento



Gino Bartali, campione ed eroe della “Resistenza”

“Il bene si fa ma non si dice”, è forse la frase che più fa comprendere quello che è stato e sarà per sempre Gino Bartali. Un italiano che con le sue imprese sportive e di vita è diventato un protagonista del proprio paese, un uomo semplice e coraggioso, con una volontà di ferro, virtù queste che non l’hanno mai abbandonato rendendolo davvero “Intramontabile”. La sua storia è stata magnificamente narrata in uno spettacolo teatrale andato in scena sabato 26 aprile, presso il salone dell’Oratorio, nell’ambito delle celebrazioni per l’ottantesimo Anniversario della Liberazione. Il monologo intitolato, “Pedala! Gino e Adriana Bartali nell’Italia del Dopoguerra” a cura della compagnia “Luna e Gnac” e interpretato da Federica Molteni, ha ripercorso la vita di Bartali e della moglie Adriana, il loro amore e legame indissolubile durato per oltre sessant’anni. Nato vicino a Firenze da una famiglia umile e profondamente cattolica, una passione viscerale per la bicicletta e una tenacia che l’ha portato a grandi traguardi nello sport ma anche a darsi da fare per gli altri. Si dice che Bartali abbia percorso oltre 700 mila chilometri, molti nelle gare disputate ma tanti altri, ben più importanti, per salvare vite umane. Nel corso della narrazione si è partiti dalla sua giovinezza, le prime vittorie amatoriali, fino ai trionfi al Giro D’Italia e Tour de France (conquistato per



la prima volta nel ‘38, la seconda sarà nel 1948, unico ad esserci riuscito a distanza di dieci anni), i primi incontri con Adriana e il suo modo impacciato di corteggiarla per poi convolare a nozze nel 1940. Una vita fatta di momenti difficili, la scomparsa dell’adorato fratello Giulio, un figlio nato morto, una grave broncopolmonite, l’arruolamento e i sentori della guerra che stavano arrivando. E poi ancora, la rivalità e nello stesso tempo amicizia con Fausto Coppi in un’Italia fragile e provata, ma in grado di rialzarsi, nel ‘46 il Voto alle Donne, la Repubblica e l’inizio del boom economico. Gino e Adriana, una coppia discreta, complici nella loro semplicità. Lui ripeteva spesso, «Il mio sogno di ragazzo, era quello di aver al mio fianco una donna umile e intelligente. Dio mi ha fatto questo dono». Per tutta la vita “uno “gregario” dell’altro, come quella volta in cui durante una

gara, lei lo vide a terra, stremato, ma primo. Per il suo bene, lo convinse a ritirarsi e Gino la ascoltò, perché un campione sa anche quando farsi da parte. Nel biennio 1943-1944, quando “Lo Stivale” era diviso in due, con gli Alleati da una parte e gli occupanti tedeschi insieme ai fascisti dall’altra, migliaia di ebrei dovevano scappare e cambiare identità per salvarsi. Ciò fu possibile grazie a persone coraggiose come Gino, che trasportava i documenti falsi nascosti sotto il sellino della bici collaborando con un’organizzazione clandestina. Il tutto tenendo all’oscuro “l’Adriana” che lo venne a sapere soltanto a guerra finita, perché “Ginettaccio” era così, un uomo silenzioso legato ai propri valori e principi morali. Voleva essere conosciuto solo per le imprese da ciclista, e pazienza se a volte le vittorie non venivano celebrate granché perché si rifiutava di indossare la camicia nera. Dopo la morte (04/05/2000) fu proprio Adriana, la prima “custode delle memorie del marito”, a ritirare la medaglia d’oro al merito civile e nel 2013, il riconoscimento conferitogli dallo Stato d’Israele di “Giusto tra le Nazioni”. Il suo nome inoltre rimarrà, eternamente inciso su una stele collocata sopra il monte Herzl a Gerusalemme, dove nel 2018, in suo onore, è partito il Giro d’Italia. Perché questo è Gino Bartali, un uomo che ha patito le ferite della storia ma ha saputo superarle, scalando le salite e contribuendo con “Quel naso triste da italiano allegro” ad insegnarci a rialzarci sui pedali e saper passare agli altri la borraccia nei momenti più duri.

Alberto Tornaco



Un tesoro da scoprire: l'adolescenza



In un'epoca in cui le sfide educative diventano sempre più complesse, la Cooperativa Sociale Elios ha scelto di rispondere con un'iniziativa concreta e partecipativa: tre serate dedicate alla prevenzione pedagogica rivolte all'intera comunità educante, che sono state accolte dall'Unione Novarese 2000 con grande entusiasmo.

Gli incontri hanno indagato le fasce di età dall'infanzia all'adolescenza, in un percorso che ha stimolato il dialogo, la riflessione e l'acquisizione di strumenti pedagogici concreti.

Promotrice del progetto è la dottoressa Daniela Panigoni, attiva in Elios dal 2006 laureata in scienze dell'educazione, con master post universitario triennale in pedagogia clinica ed un master di specializzazione in neuropedagogia dei processi cognitivi, che ha guidato le serate dando vita a uno spazio in cui affrontare tematiche educative attuali, offrendo strumenti pratici e spunti di riflessione, sottolineando l'importanza del concetto di comunità educante: un tessuto di relazioni e responsabilità condivise, in cui ogni cittadino può contribuire al benessere e alla crescita delle generazioni future.

Briona ha ospitato l'ultima serata di grande significato pedagogico e dal titolo evocativo: "Adolescenza: un tesoro da scoprire", interamente dedicata all'universo complesso e affascinante dell'adolescenza.

Il titolo è una dichiarazione d'intenti "un tesoro da scoprire" esprime in modo semplice ma profondo la visione pedagogica che ha guidato la serata: ogni adolescente è portatore

di potenzialità, talenti, emozioni e sogni, spesso nascosti sotto la superficie di comportamenti contraddittori o silenzi ostinati. Non un'età da sopportare o da temere, ma un periodo da accompagnare con attenzione, ascolto e fiducia.

La partecipazione dei presenti è stata attiva ed interessata a dimostrazione di quanto le tematiche trattate siano importanti per l'intera comunità educante. Ci auguriamo di poter continuare a collaborare proficuamente con Elios e la dottoressa Daniela Panigoni, la quale, a conclusione della serata, ha citato un antico detto africano che vogliamo riportare: "Serve un villaggio per crescere un bambino" che è un invito a riflettere sull'importanza di una comunità attiva e coinvolta nella crescita di bambini e ragazzi, perché solo attraverso un impegno collettivo si può garantire loro un futuro migliore.

Federica Di Giovanni

16 marzo: giornata ecologica brionese

In occasione della Giornata Mondiale del Riciclo, il Comune di Briona ha organizzato una "Giornata Ecologica" lo scorso 16 marzo.

L'iniziativa ha visto l'Amministrazione e numerose volontarie e volontari impegnati in un pomeriggio dedicato alla pulizia del territorio, trasformando la raccolta dei rifiuti in una vera e propria "caccia" mirata a bonificare le aree più colpite dall'abbandono incontrollato, come il percorso della circonvallazione.

L'evento non è stato solo un'opportunità per ripulire il paesaggio locale, ma anche un momento cruciale per sensibilizzare la comunità sull'importanza di una corretta gestione dei rifiuti e sui danni causati dagli abbandoni.

I partecipanti hanno dimostrato un grande spirito civico, contribuendo attivamente a rendere Briona un luogo più pulito.

La Giornata Ecologica di Briona si conferma un esempio virtuoso di come le amministrazioni locali e i cittadini possano collaborare per la tutela dell'ambiente e la promozione di comportamenti responsabili.

Un grande ringraziamento a tutte le persone che hanno voluto dedicare alcune ore del loro tempo a questa iniziativa, che verrà sicuramente riproposta in futuro.

Davide Giordano



Festival della Salute

Sabato 28 marzo Biandrate ha ospitato il terzo Festival della Salute: tutto il pomeriggio è stato dedicato all'incontro tra sanitari, associazioni di volontariato o che operano nel campo della prevenzione come la LILT, il consorzio socio-assistenziale CISA 24 e la popolazione. Se da un lato le associazioni e il Cisa hanno fornito informazioni sui rispettivi settori, i sanitari si sono occupati di fornire visite preventive gratuite. Erano presenti: Dott. Occhetta cardiologo, Dott.ssa Giuse Gambaro senologa, Dott. Farinelli Dermatologa, Dott.ssa Surico ginecologa, Prof. Cisari Fisiatra e Prof. Pia otorinolaringoiatra. Un box speciale, denominato "Il medico ti ascolta" era dedicato al controllo della pressione, della glicemia, colesterolo e saturazione ossigeno, alla raccolta di dati anamnestici legati alla storia personale della gente e quindi a suggerimenti in tema di salute. Se ne sono occupate la Dott.ssa Noresi, Gianna Fusaro infermiera di famiglia per l'ASL NO e la dott.ssa Grazioli. Altro personale infermieristico del distretto (Emanuela Stefanoli e Daniele Terrasi) ha fatto da supporto ai vari ambulatori specialistici. Elevata è stata l'adesione all'iniziativa e molte persone non hanno potuto usufruire delle prestazioni perché le prenotazioni sono state immediatamente sold out. Questo festival, giunto alla terza edizione, ha la caratteristica di essere itinerante e annualmente toccherà paesi diversi.

Emanuela Grazioli

Le arance dell'AIIRC

Ancora una volta Briona risponde con entusiasmo all'iniziativa benefica di Airc. In occasione de "Le arance della salute" sono stati in tantissimi a fare una donazione a favore della ricerca contro il cancro. In vendita reticelle di arance rosse, vasetti di marmellata e vasetti di miele di fiori d'arancio. Tutti i fondi raccolti sono destinati ad Airc e daranno un contributo concreto alla ricerca di nuove cure e nuovi strumenti per la diagnosi precoce e per la prevenzione.

Simone Cerri

Medici e amministratori a confronto sulle AFT

A febbraio, la programmata riunione mensile dell' équipe medica che opera sul nostro territorio ha visto la partecipazione anche di amministratori, in particolare del Sindaco di Casalbeltrame, attuale Presidente dell'Assemblea dei Sindaci per il distretto Sud-ASL Novara, del Sindaco di San Pietro Mosezzo, Vicepresidente dell'Assemblea e della Dott.ssa Grazioli medico di base in pensione e anche rappresentante di minoranza del Comune di Briona. I medici invece erano i dottori: Obaze, Marocchino, Tramontana, Grosso, Ramella, Olga, Zenuchi e Cappuccio. La presenza degli amministratori era stata richiesta dai Sindaci stessi che avevano intenzione di chiarirsi un po' le idee su quale sarà il futuro della medicina del territorio e quale potrebbe essere il ruolo delle amministrazioni nella gestione della prossima fase di transizione.

Il tema della serata è stato quindi quello delle AFT o Aggregazioni Funzionali Territoriali. Il 27 maggio 2024 è stato firmato in Regione un documento di Pre-Intesa relativo all' accordo integrativo regionale che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale, dalla Direzione della Sanità Regionale e dalle organizzazioni sindacali FIMMG, SNAMI e SMI in rappresentanza dei medici.

Al centro del documento c'era l'indicazione a costituire le AFT su tutto territorio regionale con decorrenza gennaio 2025. Ma cosa sono le AFT? L' AFT costituisce l'aggregazione organizzativa di tutti i medici di assistenza

primaria che assistono un bacino di popolazione omogeneo per collocazione geografica e accessibilità ai servizi sanitari (quartieri, circoscrizioni, comuni, comunità montane, zone, valli).

Ogni AFT deve comprendere mediamente da 20000 a 30000 residenti; in particolari situazioni geografiche, caratterizzate da elevata dispersione territoriale della popolazione, l'ambito potrà essere anche di 70000 residenti e comunque non inferiore a 5000. Invece, nelle realtà ad alta densità abitativa, come le città, comprenderà da 30000 a 45000 residenti. Per popolazione complessiva residente si intende anche la fascia di età pediatrica. La creazione delle AFT comprenderà la continuità della presa in carico del paziente per l'intera giornata e per sette gg alla settimana, dalle ore 8 alle ore 20 attraverso il medico di base, mentre dalle ore 20 alle 8, festivi e prefestivi compresi, interverranno i medici ex guardia medica che però potranno essere scelti dai pazienti anche come loro medici curanti.

Numerose sono le aree di intervento: Continuità dell'assistenza; Appropriattezza delle prescrizioni specialistiche e governo dei tempi di attesa; Appropriattezza delle prescrizioni farmaceutiche; Riduzione degli accessi al Pronto Soccorso; Prevenzione delle patologie più frequenti; Miglioramento della presa in carico dei pazienti cronici; Stratificazione, profilazione e stadiazione della popolazione assistita per ricavare anche dati epidemiologici che permetteranno un migliore

Continua nella pagina successiva



adeguamento delle cure e degli interventi sanitari.

La distribuzione territoriale degli studi di assistenza primaria NON è vincolata a sede unica al fine di garantire la prossimità degli stessi sulla base di specifiche caratteristiche territoriali e comunque i medici devono essere in rete per consentire a ciascun medico di accedere alle schede sanitarie individuali di tutti gli assistiti dei medici operanti nella stessa AFT. Il percorso si è bloccato sul nascere, stante le difficoltà organizzative legate all'attivazione delle AFT sui nostri territori. In realtà, l'ASL Novara ha già deciso quali saranno le AFT per il territorio extraurbano, quindi esclusa la città di Novara. La prima riguarda Caltignaga, Cameri, Galliate e Romentino circa 30000 abitanti. La seconda Trecate e Sozzago con 33000 abitanti. Infine, tutti gli altri comuni per un totale di 26000 abitanti.

Durante la riunione si è parlato anche del problema del trasporto delle persone ai vari ambulatori, nonché a quella che sarà la sede della nostra AFT di riferimento, della creazione della rete sanitaria, che dovrà essere implementata con quella socio-assistenziale e della necessità non di ridurre ma di migliorare la capillarità delle cure.

Almeno per ora quindi, molte perplessità, molti problemi e pochissime certezze sia per i medici che per gli amministratori locali.

Emanuela Grazioli

Notizie dalla "Rodari": a scuola di educazione civica

L'anno scolastico che volge al termine, ha visto gli studenti della scuola primaria Gianni Rodari nuovamente protagonisti di tante attività.

Quest'anno il filo conduttore sono stati i temi, così importanti e fondamentali, dell'educazione civica. In particolare, i ragazzi hanno partecipato a laboratori focalizzati sull'approfondimento di tre tematiche principali: l'attenzione per l'ambiente, la cittadinanza digitale e la conoscenza e il rispetto dei principi fondamentali della nostra Costituzione.

Sono state affrontate tematiche di grande attualità come, per esempio, l'uso consapevole delle nuove tecno-

logie, il riciclo dei rifiuti e l'uguaglianza ed il rispetto della diversità.

Tale percorso si concluderà in occasione della recita di fine anno il giorno 6 giugno.

Nel corso di questo appuntamento ci sarà spazio anche per una breve dimostrazione del bellissimo percorso musicale che si è svolto in primavera in collaborazione con la Scuola di Musica "Dedalo" di Grignasco, grazie ad un finanziamento del Comune di Briona.

Appuntamento a settembre!

Sara Manzini



Anche i Santi si fanno pellegrini!

Stiamo vivendo un anno speciale per la Chiesa cattolica: si tratta del Giubileo ordinario della Speranza, un tema tanto caro a Papa Francesco, che lo ha indetto e aperto e che ora, dal Cielo, già contempla quella vita eterna a cui ci ha invitato a volgere lo sguardo. Ma non ci sono solo anniversari mondiali: nel nostro piccolo, abbiamo anche qui degli appuntamenti da celebrare.

La Beata Panacea pellegrina

Nel mese di maggio si potrà vivere nelle parrocchie dell'Unità Pastorale di cui facciamo parte un evento straordinario: per la prima volta la Beata Panacea sarà portata in visita nelle parrocchie a sud di Ghemme. Solitamente i trasporti sono stati effettuati verso la Valsesia, da cui la piccola grande santa proviene.

Dal 10 settembre 2023 Panacea è stata proclamata patrona di tutta la Valsesia non solo di Ghemme e quest'anno ricorrono i 150 anni da quando fu costruito lo Scurolo che, posto a lato della Chiesa parrocchiale e direttamente collegato, ne ospita il corpo. L'architetto che progettò l'opera fu Alessandro Antonelli, originario di Ghemme, noto per aver guidato la costruzione della cupola di San Gaudenzio a Novara e della Mole a Torino. Proprio unendo questa ricorrenza al Giubileo è sembrato significativo far partire un pellegrinaggio della Beata tra le parrocchie.

Per l'occasione è stata realizzata una nuova statua che è anche un reliquiario: accogliendo l'immagine, sarà come accogliere proprio la Beata e prendere esempio dalla sua vicenda e testimonianza luminosa di fede. La Beata sarà consegnata dai Sizzanesi ai Brionesi nella Messa di sabato 24 maggio a alle 18.00 a Sizzano; sarà ospitata da noi in parrocchia fino al sabato 31 maggio quando sarà consegnata nelle mani di una delegazione di fedeli da Mandello. In quella settimana saranno proposti momenti di preghiera e occasioni per conoscere la vita della Beata. Controllate la bacheca di legno della parrocchia e il canale whatsapp per gli aggiornamenti.

Due processioni secondo la tradizione

Oltre a questo appuntamento speciale, il mese di maggio è sempre caratterizzato dalla preghiera serale del S. Rosario e dalla Messa presso la Cappella della Mora che si celebra sabato 24 maggio alle ore 20.30. Seguirà la processione con la statua di Maria Ausiliatrice per le vie del rione. Nella metà del paese attorno alla Chiesa si farà, invece, la processione del Corpus Domini, solennità che celebra la fede dei Cattolici nella presenza reale del Signore Gesù nell'Ostia consacrata. Il giro tradizionale del corteo partirà dopo la S. Messa di sabato 21 giugno delle 20.30. I bambini della Prima Comunione sono invitati ad essere



presenti per omaggiare con petali di fiori la strada del Santissimo!

Il cuore dell'anno alessandrino: le S. Messe nei rioni

Iniziato lo scorso settembre con la gita-pellegrinaggio a Bergamo, il nostro anno alessandrino prosegue a piccole tappe. Cinquant'anni fa arrivarono da Bergamo delle nuove reliquie del Santo, così, dicono i racconti, la statua distesa di sant'Alessandro nell'urna dorata fu portata per le vie del paese per celebrare la protezione del patrono. Nella fede dei Cattolici, infatti, venerare le reliquie corrisponde a rendere omaggio al corpo intero del Santo, del quale si ammirano le virtù della testimonianza: la fede, la speranza e la carità, messe in pratica nella sua vita di credente in Cristo. Dieci anni fa, su iniziativa di don Simone Taglioretti e di don Italo, furono organizzate delle speciali processioni per ricordare l'avvenimento. A distanza di 10 anni, ci sembra importante vivere insieme un'altra tappa di commemorazione. Alcune iniziative sono già partite (come l'accoglienza della statua piccola del Santo nelle famiglie dei brionesi... ci sono ancora settimane libere fino ad agosto, se qualcuno volesse aggiungersi!), altre sono in cantiere proprio per il mese di giugno. Abbiamo pensato di mettere "in moto" il nostro Santo, come un pellegrino del vangelo tra le case dei Brionesi. Ci saranno perciò alcune Messe in alcuni punti del paese, per coinvolgere le famiglie dei "rioni" e

Continua nella pagina successiva



pregare il Signore tra le nostre case: sarà portata l'immagine di S. Alessandro nell'urna insieme al reliquiario. Ogni tanto, in occasioni speciali, è bello che sia Dio a venirci a trovare nei luoghi della vita quotidiana, portando il suo messaggio di amore e di speranza, proprio attraverso l'esempio dei Santi, come Alessandro. Così, tempo permettendo, domenica 1 giugno alle 10.00 celebreremo la S. Messa in via delle Mondine per il rione "risaie". Domenica 8 giugno alle ore 11.00 la S. Messa di Pentecoste sarà celebrata nel cortile dell'oratorio per ringraziare il Signore per l'anno catechistico e chiedere la benedizione per l'inizio del Grest e dei campi estivi. Domenica 15 giugno alle ore 10.00 sarà la piazzetta ad accogliere la celebrazione della S. Messa, in particolare per le famiglie del rione "le due piazze". sabato 28 giugno la S. Messa per il rione "Mora" sarà celebrata presso la Cappella della "Madonna del Latte". Siamo invitati a partecipare e, se possibile, a dare una mano per gli allestimenti: una festa è bella se vissuta insieme, ma anche se preparata in compagnia!

A proposito di allestimenti! Abbiamo pensato di fare delle sandaline rosse nuove per le finestre, i balconi e i cancelli. Quelle attuali risalgono al 2006 e sono state scolorite dal sole.

Seguiranno informazioni per chi vorrà rinnovare la dotazione degli addobbi per la festa patronale.

Partono i lavori di restauro della Cappella del SS. Crocifisso

Ormai dovrebbe essere tutto pronto per iniziare i lavori! Grazie alla disponibilità del Fondo Colli - Fossati presso la Fondazione Comunità Novarese potranno partire gli interventi di restauro della nostra amata cappella, che si presenterà alla comunità con un volto nuovo! Secondo le indagini effettuate dalla restauratrice, sarà possibile ripristinare i colori originali delle pareti, che erano molto più chiare e luminose dell'attuale marrone. Questo primo lotto di interventi dovrebbe concludersi in estate. Speriamo di poter fare in agosto una S. Messa di inaugurazione della Cappella rimessa a nuovo. Nelle settimane scorse sono state rimosse le statue. Anche il Crocifisso, le statue di Maria Addolorata e del discepolo Giovanni dovranno andare incontro ad un serio intervento di restauro per togliere i segni del tempo e di interventi successivi. Questo secondo lotto, che dovrebbe partire in autunno, sarà finanziato dalla disponibilità della Fondazione, che, come nel caso degli interventi di restauro delle altre parti della Chiesa

parrocchiale, ha deciso di credere nel nostro progetto e di offrire un finanziamento significativo. Al momento è stata presentata la domanda per il Bando 2025.

Vi aggiorneremo quando, nel corso delle prossime settimane, arriverà la conferma della cifra destinata al progetto e quella delle nuove disponibilità eventualmente maturate nel Fondo. Ringraziamo Pia Fossati che non smette di occuparsi con generosità della nostra Chiesa! Un piccolo aiuto serve anche dalla comunità, perché se arrivano delle donazioni al Fondo, la Fondazione sarà più propensa a finanziare il progetto. Per la FCN il coinvolgimento del territorio è fondamentale: noi abbiamo assicurato a parole che i Brionesi tengono molto alla Cappella del Crocifisso, ma servirà qualche manifestazione concreta del nostro sostegno al progetto.

Benedizioni delle case in occasione dell'Anno Santo

Nei mesi scorsi sono state raccolte le richieste delle famiglie che desiderano far benedire la propria casa: don Manuel e don Alessandro inizieranno il giro delle case appena possibile. Se qualcuno avesse mancato di fare la richiesta, contatti i volontari della sacrestia.

Monica Prandi

La chiesa di San Silvestro a Proh riaperta per la preghiera

Lo scorso mese di dicembre la Chiesa della frazione di Proh è tornata ad accogliere i fedeli per la S. Messa in onore del santo patrono S. Silvestro, che la Chiesa celebra il 31 dicembre. Una quarantina di fedeli ha partecipato, con non poca emozione, alla celebrazione eucaristica presieduta da don Manuel. Per molti è stata l'occasione di far riaffiorare ricordi cari del passato, quando la frazione era ancora sede di parrocchia e la chiesa era il luogo in cui si amministravano i sacramenti, come i battesimi e i matrimoni. Il merito di questo dono alla comunità va dato alla Fondazione Università, presieduta da Anna Belfiore, che si è fatta carico delle spese e dei progetti di ristrutturazione del Castello di Proh e dei beni ad esso connessi. Al momento sono stati

realizzati solo una parte degli interventi previsti, per la messa in sicurezza dell'edificio e la sistemazione del tetto. Piano piano si procederà alla sistemazione dell'interno, delle parti in marmo e soprattutto degli affreschi, in parte nascosti alla vista o parzialmente rovinati, come hanno spiegato la dott.ssa Belfiore e Luca Dal Bello, preparata guida ed esperto promotore delle iniziative della Fondazione. Anche il sindaco Davide Giordano ha voluto rivolgere un saluto ai presenti. La seconda iniziativa si è svolta giovedì 1 maggio alle 18.00 quando la chiesa è stata aperta per un momento di preghiera che ha dato avvio alla recita dei rosari serali del mese di maggio, tradizionalmente dedicato a Maria, Madre di Dio. Speriamo si riesca ad organizzare in futuro altri momenti

di spiritualità e di cultura per valorizzare questo piccolo gioiello di arte e fede del nostro territorio. Una chiesa che sembrava perduta per sempre e che sta piano piano tornando a nuova vita.

Monica Prandi



Un Giubileo anche per l'UPM21

Durante i festeggiamenti della Beata Panacea si è celebrato per la prima volta il Giubileo dell'unità pastorale. Rappresentanti dei volontari e fedeli delle 8 parrocchie che formano l'UPM si sono ritrovati nella chiesa di Ghemme sabato 3 maggio alle ore 16.30 per una celebrazione eucaristica condivisa. La S. Messa è stata presieduta da don Manuel, parroco di Briona, ma anche di Carpignano, Fara, Sillavengo e Mandello, e anche sacerdote moderatore dell'UPM.

Erano presenti anche don Damiano, parroco di Ghemme e don Alessandro Clementi, che dallo scorso mese di settembre, è stato nominato viceparroco per aiutare il servizio pastorale di don Manuel nelle nostre parrocchie. Don Italo e don Sergio non hanno potuto essere presenti per lievi indisposizioni. Fin dall'inizio la celebrazione ha mostrato il suo volto comunitario e rappresentativo: la processione iniziale dei sacerdoti è stata preceduta da 16 volontari che, a due a due, hanno portato degli stendardi colorati coi nomi degli 8 paesi.

Un piccolo segno visibile della collaborazione tra le nostre parrocchie che camminano insieme verso il Signore, sostenendosi a vicenda e arricchendosi dei doni di ognuna. E' stata la giovane Elisabetta Ogbevoen a portare lo striscione di Briona, affiancata da Renata Imbrici e da Chiara Federici. Anche i lettori sono stati selezionati tra le varie parrocchie (Sillavengo, Mandello e Sizzano), così



come i doni dell'offertorio che sono stati portati al celebrante da tre rappresentanti delle Caritas che operano

sul nostro territorio (Caritas di Fara, di Carpignano e di Ghemme). Le catechiste hanno preparato le intenzioni per le preghiere dei fedeli e si sono poi alternate a leggerne una a testa: per la nostra parrocchia è stata Martina Federici a dare voce alla preghiera preparata dal gruppo dei catechisti brionesi. Altro segno della collaborazione che da diversi anni caratterizza la proposta del catechismo nella nostra zona. Prima della benedizione finale i sacerdoti sono saliti allo Scurolo per rendere omaggio alla Beata Panacea, accompagnati dai portatori degli stendardi che si sono disposti come un variopinto arcobaleno attorno all'urna della piccola grande santa, patrona della Valsesia.

Monica Prandi





Grazie Briona, insieme abbiamo reso tutto speciale!

Cari amici,
la Pro Loco di Briona desidera esprimere un enorme grazie a tutta la comunità per la straordinaria partecipazione ai nostri eventi recenti!

La Fagiolata di Carnevale è stata un vero successo, grazie alla collaborazione con l'oratorio, gli animatori, il fantastico gruppo di genitori che ha realizzato il meraviglioso carro con il gatto, e tutti voi che avete reso la giornata ancora più allegra con la vostra presenza e entusiasmo!

Non possiamo poi dimenticare la Festa della Mamma e del Papà, un evento speciale che ha unito grandi e piccini nel recupero della giornata dedicata al papà, rimandata a causa del maltempo. Le nostre deliziose frittelle hanno accompagnato un momento di condivisione che ha riscaldato i cuori di tutti.

Un grazie immenso va anche ai volontari che, con dedizione e impegno, hanno reso possibili tutte le nostre manifestazioni. È proprio grazie a voi che ogni evento diventa memorabile.

La Pro Loco di Briona



Notizie dall'ANSPI

Il 2024 è stato un anno ricco di attività per il nostro oratorio. Il Grest 2024 ha visto una buona partecipazione di bambini e l'organizzazione degli animatori in sintonia con le volontarie ha fatto sì che tutte le giornate trascorressero serenamente e in allegria tra giochi, canti, balli, merende e momenti di preghiera.

Anche i campi scuola di UPM sono stati molto partecipati, soprattutto il campo in Formazza che ha registrato il "tutto esaurito"! Settembre ha visto impegnati i volontari dell'oratorio nella "corsa tra i vigneti" organizzata in collaborazione con la famiglia Grazioli in memoria del caro Alessandro. Ad ottobre sono riprese le attività del catechismo e grazie alla disponibilità di alcune volontarie si sta aprendo l'oratorio tutti i venerdì pomeriggio. Bambini e ragazzi possono venire in oratorio a giocare e stare insieme anche prima e/o dopo il catechismo.

E ora è di nuovo quasi tempo di GREST!

Arriva l'estate e l'oratorio si prepara ad accogliere bambini e ragazzi per le quattro settimane di Grest 2025. Si inizierà lunedì 9 giugno e si andrà avanti fino al 4 luglio. Le iscrizioni sono già aperte tramite un modulo google.

Anche i campi scuola sono stati fissati e sono già iniziate le iscrizioni. Queste le date:

- Dal 5 al 11 luglio 2025 – San Michele di Formazza campo elementari
- Dal 13 al 19 luglio 2025 – San Michele di Formazza campo medie/superiori

Novità di quest'anno! Dal 11 al 13 luglio viene proposto un campo famiglie sempre a San Michele di Formazza. Per informazioni si può scrivere a equipefamigliaupm21@gmail.com
Ci vediamo presto in oratorio!

Volontari e animatori dell'Oratorio



CHE-NOBEL Cure emozionali ospedaliere Novara-Bellinzona

Venerdì 4 aprile l'Aula Magna dell'Ospedale Maggiore di Novara ha visto il Kick off, ovvero il calcio di inizio di questo nuovo progetto.

Il progetto è un Interreg che vede comprimari la Fondazione Università con MediaPer, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedale Maggiore di Novara e l'Ospedale Cantonale di Bellinzona nel Canton Ticino.

Si tratta di un progetto molto complesso che riguarda il settore dell'accoglienza dei malati e delle loro famiglie o comunque di tutti coloro che necessitano di avvicinarsi ad un trattamento sanitario.

Quattro sono le aree del Maggiore che beneficeranno di questo progetto: il nuovo DEA, l'onco-ematologia, la dialisi, le sale parto con la neonatologia. Per l'Ospedale Cantonale di Bellinzona ne sarà beneficiata la Pediatria Medica-Chirurgica e radiologica. In pratica, il malato o l'utente, quando arriverà in ospedale, troverà personale dedicato all'accoglienza, potrà scaricare un'app (multilingue) che lo informerà sul percorso che dovrà fare, totem e video esplicativi e aree confortevoli per i momenti di attesa per sé e famigliari.

Non solo, per coloro che dovranno rimanere in ospedale parecchie ore, perché per esempio si dovranno sottoporre a chemioterapia o dialisi, o nei giorni del post parto, le stanze saranno attrezzate per rendere meno gravosi questi tempi, perché verranno utilizzati strumenti multimediali basati su proiezioni rilassanti e musiche.

I contenuti di queste proiezioni saranno accuratamente studiati con il personale ed i referenti dei vari reparti e con il supporto degli psicologi. L'in-

contro ha visto la partecipazione di molte persone e molte associazioni, alcune delle quali avranno importanti

compiti di condivisione del percorso progettuale.

Emanuela Grazioli



1975 - 2025 Anno Alessandrino Brionese

S. ALESSANDRO TRA LE CASE DEI BRIONESI

ore 10.00 Ascensione del Signore
Domenica 1 giugno
S. Messa in via delle Mondine
in particolare per le famiglie del rione "Risale"

ore 11.00 Pentecoste
Domenica 8 giugno
S. Messa nel cortile dell'oratorio
Messa di ringraziamento per l'anno catechistico e inizio del Grest con mandato agli animatori

ore 10.00 SS. Trinità
Domenica 15 giugno
S. Messa in piazzetta
in particolare per le famiglie del rione "Le due piazze"

ore 20.30 Santi Pietro e Paolo, apostoli
Sabato 28 giugno
S. Messa alla Cappella della Mora
in particolare per le famiglie del rione "Mora"

Vi ricordiamo che 'L Gat è una rivista aperta ai contributi di tutti i cittadini! Potete inviare i vostri articoli alle mail sotto riportate, con anche eventuale materiale fotografico libero da copyright. Verranno valutati dal Comitato di Redazione e inseriti nel primo numero disponibile.

Contatti: sindaco@comune.briona.no.it
municipio@comune.briona.no.it



Sabato 14 e domenica 15 Giugno si terrà la seconda edizione della "festa della biblioteca" che speriamo diventerà un appuntamento annuale gradito ai nostri lettori e a tutto il paese. Durante le due giornate ci saranno eventi per bambini e per adulti, inoltre anche quest'anno verrà riaperta l'area "all you can read" dove sarà possibile ritirare la borsa in tela con il logo della nostra biblioteca per riempirla di libri, usati e non, che metteremo a disposizione.

Questa iniziativa è nata per dar nuova vita ai libri "abbandonati" e permette al lettore di vivere avventure e storie non ancora conosciute o perdersi in ricordi del passato (abbiamo anche una sezione vintage!) perché in fondo lo sappiamo bene... i libri sono come viaggi, ci portano alla scoperta di nuovi posti, nuove persone, nuove culture e proprio da qui è nata l'idea della nostra vetrina in viaggio.

Nel 2025, ogni mese, la vetrina della biblioteca è stata dedicata ad uno Stato, siamo partiti dal Regno Unito

Notizie dalla Biblioteca

**II EDIZIONE
FESTA DELLA
BIBLIOTECA
BRIONA**

**SABATO 14 E
DOMENICA 15
GIUGNO DALLE
ORE 10:30**

**VI ASPETTIAMO IN
VIA SOLAROLI N.13
A BRIONA (NO)**

SABATO 14 GIUGNO ORE 10:30

"Dentro le mie storie: un viaggio tra i miei personaggi" con l'illustratrice Ilaria Perversi (età consigliata 6 - 10 anni)

SABATO 14 GIUGNO ORE 18:00

"Patria. Crescere in tempo di guerra" con Bruna Martini autrice di graphic novel

DOMENICA 15 GIUGNO ORE 11:00

**Sorridiamo...in dialetto e non solo!
Incontro di lettura dialettale
con Giorgio Farinetti e altri ospiti**

Per tutta la durata della festa verrà riaperta l'area **ALL YOU CAN READ** dove potrete ritirare la borsa griffata con il logo della nostra biblioteca e riempirla di libri a volontà!



per poi volare in Francia, poi ci siamo spostati in Germania, a seguire Spagna e Stati Uniti per poi tornare a casa, nella nostra cara Italia. Speriamo che il viaggio sia stato di vostro gradimento, la biblioteca di Briona con le sue volontarie è sempre pronta ad accogliere i lettori e spingerli verso nuove avventure!

Per rimanere informati seguitemi sul nostro canale WhatsApp "biblioteca comunale di Briona", sul nostro canale Facebook "biblioteca di Briona Giancarlo Tornaco" e Instagram @bibliobriona oppure potete venire a trovarci tutti i giovedì sera dalle 20:30 alle 21:30 e il sabato mattina dalle 11:00 alle 12:00.

Le bibliotecarie